



R.: L.: Resurrezione 144 all'Oriente di Civitanova Marche

<http://www.massoneria-civitanovamarche.org/>

TAVOLA:

CENNI STORICI SULLA MASSONERIA

L'istituzione Massonica nasce come unione di uomini liberi, scelti con lo scopo di ricercare la verità, studiare la morale, praticare la virtù.

Ed in ogni tempo è stata considerata santuario di buoni costumi, scuola della virtù, tempio della filantropia.

PRIMA DELLA STORIA.

Alla ricerca delle radici più remote della Massoneria, alcuni studiosi, rifacendosi ai Testi Sacri, ne fanno risalire la nascita all'epoca della costruzione del Tempio del Re Salomone, circa nel 970 a.C.. L'architetto Hiram Abiff (o più propriamente Adoniram, che in ebraico significa Cesare o Signore) fu appositamente fatto venire dalla città di Tiro.

Dalla sua città egli portò certamente con sé molti muratori specializzati e dunque regolarmente pagati per il loro lavoro, mentre molti schiavi devono essere stati messi a sua disposizione dal Re.

Adoniram non poteva conoscerli tutti personalmente, né ricordare le capacità di ciascuno, per cui li organizzò in tre gradi o livelli: apprendisti, compagni e maestri e a ciascun livello attribuì una parola d'ordine.

Un giorno, mentre Adoniram era intento a pregare all'interno del tempio, quasi completato, tre furfanti (compagni secondo taluni, apprendisti secondo altri) lo aggredirono per ottenere i segreti del livello superiore.

Al suo rifiuto fu colpito tre volte con una mazza (o con una livella) alle tempie; Adoniram barcollò da una parte all'altra, ricevendo ogni volta un nuovo colpo.

In tutti i resoconti morì alla porta est del Tempio.

Ed è da questo lato che sta il Gran Maestro quando officia, così come da questo lato è sempre posto l'altare delle chiese.

Spaventati per ciò che avevano fatto, i furfanti nascosero il corpo del Maestro, coprendolo di terra, in un vicino pendio.

Sette giorni più tardi, mentre nove Maestri a lui subordinati lo stavano cercando, uno di loro si aggrappò ad una pianta di acacia (pianta simbolo della Massoneria) che gli rimase in mano e, sradicandosi, fece scoprire il corpo di Adoniram. I nove si resero immediatamente conto dell'accaduto e temendo che egli, prima di morire,

avesse rivelato la parola del Maestro, decisero di cambiarla; stabilirono così che la nuova parola sarebbe stata quella che il primo di loro avrebbe esclamato nel dissotterrare il corpo.

Quando uno di loro afferrò la mano di Adoniram esclamò "macbanae" o una delle diverse varianti indicate dagli storici; le interpretazioni sono diverse: da "la carne si stacca" a "ecco la morte del costruttore".

Macbanae divenne comunque la nuova parola di Maestro.

Successivamente i furfanti vennero scoperti e puniti. Il corpo di Adoniram fu risepellito con grande cerimonia all'interno del Tempio e tutti i Maestri indossarono grembiuli e guanti di pelle bianca a significare che nessuno di loro si era macchiato del sangue del Maestro.

Per la storia oramai ufficiale le proto-origini della Massoneria risalgono ad associazioni o corporazioni di muratori, strettamente connesse al proprio lavoro, che si scambiavano esperienze e conoscenze, che garantivano l'onorabilità, la virtù, la moralità degli affiliati e in tal modo assumevano una alta dignità sociale.

Il più antico documento nel quale si trova la definizione di "Franchi Muratori" è una carta firmata da re Davide I di Scozia, nel 1147, per determinarne i diritti ed autorizzarli a praticare ed insegnare la Massoneria di San Giovanni, in tutti i suoi aspetti e in tutti i suoi segreti.

Il riferimento è ovviamente al lavoro di muratore, non è ancora presente un chiaro riferimento alla Massoneria speculativa che nascerà più tardi.

Altra menzione del termine "Franco Muratore" si ha in una ordinanza del parlamento d'Inghilterra del 1350. Il più antico documento massonico del mondo, per taluni autori, è la "Carta di Bologna" del 1248. Questi riferimenti alla condizione di "Liberi Muratori" fanno intendere una costante ricerca di riconoscimento di uno status sociale riferito al valore delle proprie abilità professionali, soprattutto per i gradi più alti della professione.

Tale richiesta era favorita in periodi in cui in tutti i paesi Europei si sviluppava un forte settore delle costruzioni per i palazzi gentilizi, per chiese e cattedrali.

LA STORIA.

La data di nascita della Massoneria moderna, intesa come istituzione ideale, si fa ormai concordemente risalire al 24 Maggio 1717, festa di san Giovanni battista, quando a Londra quattro Logge si fusero insieme sotto la guida di un francese protestante, Jean-Teophile Dèsaquiliers, membro della Royal Society, dando vita alla Gran Loggia di Londra. In quel momento veniva abbandonato definitivamente ogni carattere di associazione di mestiere e la Libera Muratoria da "operativa" si trasformava in "speculativa", assumendo il carattere di una associazione non professionale che interveniva anche in attività di carattere civile e sociale.

Si evolve, dunque, il concetto di "costruire" connesso alla Muratoria.

Il 17 gennaio 1723 fu ratificata dal Duca di Warthon, allora Gran Maestro della Gran Loggia di Londra, la "Costituzione" di Anderson, redatta dal pastore protestante James Anderson e da J.T. Dèsaquiliers, che divenne poi la Magna Charta della Massoneria Universale.

Nel corso del XVIII secolo la Massoneria si diffuse in tutto il continente: nel 1721 in Francia, nel 1725 in Olanda, nel 1726 in Spagna, nel 1732 in Russia, nel 1735 in Italia con l'istituzione di una Loggia a Roma.

Nello stesso tempo alla Massoneria "Azzurra" originaria, che prevedeva solo tre gradi, si sovrappose la Massoneria di Rito Scozzese che introduceva gli "Alti Gradi". Nell'età dei "lumi" si affermarono principi e valori che erano propri della Massoneria e la centralità della ragione e della conoscenza e il positivismo scientifico trovarono terreno fertile nella fratellanza speculativa. L'Ottocento è il secolo della confusione storica che ha portato a definire la Fratellanza come anticattolica o, più ancora, contraria ad ogni credo religioso.

Questa affermazione non trova alcun fondamento reale se non nella evidente confusione di fatti storici.

La centralità dell'Uomo e della conoscenza che ha pervaso anche l'Illuminismo non conduce affatto al disconoscimento dei valori, dei principi e del credo religioso.

Brevemente e semplicemente si può affermare che, ad esempio in Italia, la Massoneria ha certo partecipato attivamente al Risorgimento, ai moti rivoluzionari che avevano l'obiettivo di liberare l'Italia dalle dominazioni straniere, di fare dell'Italia uno stato unitario.

Questo comportava certamente un conflitto con il potere temporale della Chiesa e fu questo ad essere invisato ai patrioti e ad essere combattuto.

Molti affiliati alla Carboneria erano Massoni, così come molte figure di primo piano del Risorgimento, ma non si trattava assolutamente di lotta anti-cattolica, conservando sempre il massimo rispetto delle istituzioni spirituali, del Cristianesimo, del Cattolicesimo.

Quale prova più alta del considerare la Bibbia come Libro Sacro e uno degli elementi fondamentali della nostra Istituzione?

Giorno XV° del mese IX° dell'anno di V.: L.: 6004